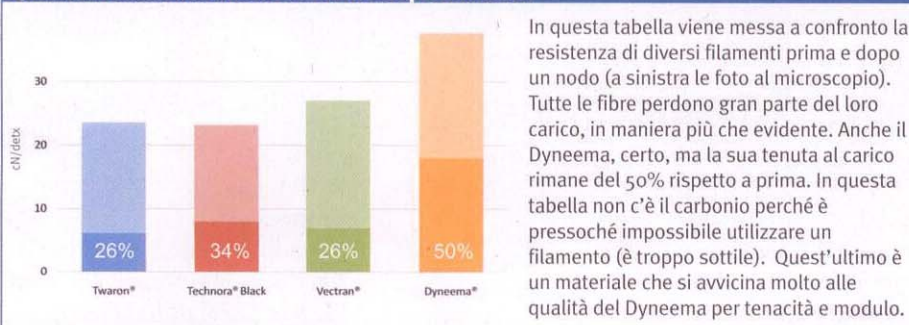


Qual è la resistenza su un filamento dopo un nodo?



A destra, il plotter di lavorazione nella sede della Dimension Poliant, l'unica che realizza i laminati in fibra di Dyneema.

Come vengono laminate dalla Dimension Poliant

La vela nasce su una superficie piatta in cui viene applicata una pressione "esterna" per far aderire perfettamente gli strati e la fibra, eliminando la colla superflua.

Nella zona delle mani di terzaroli viene applicato un maggior numero di fibre di carico per poter resistere agli sforzi sotto vento teso.

Le fibre vengono disposte a seconda del progetto del velaio per avere un buon rapporto tra regolazione, resistenza e carico.



Un trattamento speciale delle fibre e una laminazione attenta permettono di ottimizzare i rinforzi.

circa 25 nodi con il Reacher, una vela tra il genoa e il Code O, si è cappottato. Disperato, con la barca sdraiata, è riuscito a riportarla in posizione dopo parecchi minuti. Pensava di dover buttar via le vele, invece no, con sorpresa ha ritrovato tutto intatto. È bastato poco per ammainare le vele e rimettere tutto a posto. Il Reacher in Dyneema è come prima. Beh, di Marc mi fido, non credo che mi abbia mentito, se non sul vento (forse erano più di 25 nodi).

Anche per la crociera
Se non si crede alle potenzialità di questo materiale, guardate le

A bordo di uno Swan
Un 112 piedi, a Palma di Maiorca. Purtroppo le condizioni sono state di aria leggera, appena 8 nodi...

tabelle in queste pagine e fatevi un'idea. La mia impressione è che questo tipo di vele saranno ideali per la crociera, se il desiderio è di avere anche delle prestazioni, e per la regata, se le navigazioni che si affronteranno saranno impegnative.



Il parere del velaio dell'anno: resistente e leggera, ora aspetto solo la prima uscita in mare

Paolo Semeraro, titolare della Banks Sails Italia, ne parla in maniera molto positiva. Ha ricevuto per primo le membrane della Dimension Poliant realizzate in Dyneema per invelare un maxi yacht da 80 piedi. Appena lo vengo a sapere, lo contatto al

telefono anche per fargli i complimenti del premio ricevuto a TAN di Livorno come velaio dell'anno 2009. "Per ora non posso che parlare bene di questo laminato. Sulla base della nostra progettazione della vela, tramite i nostri software, possiamo già



affermare che la randa peserà circa 80 chili in meno. Un buon risultato, ma aspetto di fare la prima uscita in mare per vedere la validità di questa fibra. Ritengo che potrà essere ben utilizzata sui maxi e sulle barche da crociera che vogliono vele performanti e durature".